Anno XI - N. 3666 Trieste, Venerdì 22 Gennaio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3666

**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.*



## Telegrammi del „Piccolo"

***Parlamento italiano*** ROMA 21. (N) Alla Camera dei deputati si discusse il progetto dei probiviri. Al Senato vennero presentati i trattati di commercio. Si incaricò il presidente di esprimere le condoglianze alla regina Vittoria per il decesso del duca di Clarence.

***I trattati commerciali.*** MADRID 21. (B) Venne conchiuso un accordo relativo alla proroga del trattato commerciale col Belgio; probabilmente lo si conchiuderà anche colla Germania.

BERLINO 21. (B) Il *Reichstag* rimise l'accordo fra la Germania e l'Austria-Ungheria, relativo alla tutela reciproca delle patenti, dei campioni e delle marche di fabrica ad una commissione speciale.

ROMA 21. (B) Rudinì presentò in Senato i trattati commerciali coll'Austria-Ungheria e la Germania e ne chiese l'urgenza, che venne anche votata.

VIENNA 21 (B). La commissione ai trattati commerciali si occupò in corso di discussione delle risoluzioni avanzate da Terlago, Bonda e Coronini, relative alla clausola del dazio sui vini contenuta nel trattato commerciale coll'Italia ed autorizzò il relatore a farne riferta verbale alla Camera.

***Gli scandali alla Camera francese.*** PARIGI 21. (N) Il ministro Constans ricusando di battersi con Laur, motivò il rifiuto dicendo che egli, l'altro ieri, aveva aspettato inutilmente i testimoni, e non poteva restar per tutta la vita a disposizione di Laur. Laur intende muovere querela contro il ministro. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

PARIGI 21 (N) Rochefort eccita nell'*Intransigeant* Laur a percuotere Constans a colpi di bastone.

PARIGI 2 (N) Laur si emancipò iersera improvvisamente dal consiglio di Rochefort ed inviò i due suoi due amici politici, Dumonteil e Devillers a portare la sfida a Constans alle seguenti condizioni: Pistola, tre scambi di palla; distanza di 20 metri, misurata esattamente. Nella lettera con la quale Laur affida ai suoi amici la vertenza, dice che egli si batte non già per lavare il proprio onore, ma perchè non dovea permettere che si potesse dire che egli non avea colto l'occasione di liberare la Francia dal Constans e che si trattava di un duello pel publico bene. Constans non ricevette i due padrini, ma fece lor dire dal capo del suo gabinetto che egli non si batterebbe con Laur. - Ai giornalisti amici, Constans spiegò il suo contegno, dicendo che martedì sera avea atteso le decisioni di Laur; questi però fece dapprima appello al verdetto di Rochefort per dare a questi occasione di insultarlo nuovamente. Appena alle 6 di sera Laur gli inviò finalmente i padrini. „Io non so - aggiunse Constans - se Laur ha ricevuto nuovi ordini da Rochefort; però io non posso star tutta la mia vita a disposizione di Laur che viene diretto telefonicamente da Rochefort." Laur scrisse al procuratore generale perchè avvii la procedura giudiziaria contro Constans per il delitto da lui commesso alla Camera. Il procuratore generale disse ad alcuni deputati suoi amici che gli schiaffi sono una vergogna per chi li riceve e non già un delitto per chi li assesta. - Del resto per tutta Parigi Laur è diventato un uomo ridicolo.

***La salute del Papa.*** ROMA 21 (B) Il Papa ricevette parecchi cardinali e sbrigò gli affari in corso. Per precauzione, Leone XIII sta ritirato nella sua stanza.

ROMA 21. (B) Il *Moniteur* annuncia che il papa, per precauzione, rimase oggi e gli ultimi due giorni nella sua stanza, ma non rimandò le udienze urgenti. Ciò basterà per liberare il papa da una leggera raucedine che l'ha colpito. La *Stefani* annuncia che oggi non ebbe luogo la solita cerimonia della presentazione degli agnelli che ha luogo sempre il 21 gennaio.

ROMA 21. (N) Le voci che corrono da vari giorni sulla salute del papa si riducono a questo: L'altra sera si mandò a chiamare con la carrozza, perchè si recasse ai sacri palazzi, il dottor Ceccarelli, che si trovava in casa Altieri. Ciò bastò perchè si diffondessero notizie allarmanti. Si tratta di una indisposizione di stagione, di carattere reumatico. Nullameno il cardinale De Ruggero da tre giorni non abbandona il Vaticano, preparandosi per le possibili eventualità; a ciò venne consigliato da alcuni cardinali estranei alla clientela degli aspiranti alla tiara. (Vedi *Recentissime N. d. R.*)

***La morte del generale Dogliotti.*** FIRENZE 21. (N) Il generale Dogliotti è morto.

FIRENZE 21. (N) E' giunto Menotti Garibaldi; al suo arrivo, recossi subito a casa di Dogliotti. Lo ricevettero i garibaldini di guardia. Menotti abbracciò il cadavere. Si attendono altri commilitoni. Tutte le società democratiche issarono le bandiere a mezz' asta. La vedova riceve telegrammi da tutte le parti. Il marito lasciò detto che lo si imbalsamasse.

***Menabrea si ritira.*** ROMA 21 (N) In un dispaccio da Parigi alla *Riforma* assicurasi che Menabrea abbandonerà il posto di ambasciatore, causa il figlio che vuole naturalizzarsi francese per divozione. Si tratterebbe d'un romanzo di amore.

***L'estradizione in Isvizzera.*** BERNA 21 (B) Il Consiglio nazionale accolse con 76 voti contro 30 il progetto di legge, relativo all' estradizione dei delinquenti politici.

***La soluzione della questione Chadourne.*** SOFIA 21. (B) La nota-verbale diretta dal ministro bulgaro degli esteri, Stambulow, al commissariato ottomano contiene un controprogetto per regolare la questione Chadourne. In essa è detto che il governo bulgaro si obliga d'or innanzi di render edotte le rispettive autorità consolari, degli ordini di espulsione che si pronuncieranno contro stranieri. Se però lo straniero espulso in seguito ad ordine di espulsione non abbandonerà la Bulgaria nel termine assegnatogli, il governo bulgaro darà esecuzione all'ordine stesso. Il governo bulgaro spera che il governo francese considererà definito l'incidente.

***Nuovo prestito russo.*** PIETROBURGO 21 (B) Il tasso di accettazione del prestito di trenta milioni per la costruzione della linea ferroviaria Mosca-Rjaesan ascende ad 8½%.

***Il nuovo prestito germanico.*** BERLINO 21. (N) La sottoscrizione pel nuovo prestito di 300 milioni comincierà al principio di febraio al corso di 82.40.

***L'emigrazione degli ebrei dalla Russia.*** VIENNA 21. (N) L'agente principale del barone Hirsch viaggia la Polonia per gli affari inerenti all'emigrazione degli ebrei per l'Argentina. Oltre 2000 famiglie si sono annunciate per emigrare; la miseria fra gli ebrei è in alcuni distretti tale da spezzare il cuore. Si prevede che in primavera avrà luogo una emigrazione in massa di ebrei oltre l'Oceano. Un altro agente del barone Hirsch viaggia la provincia di San Paolo in Brasile ed acquista terreni per importi di milioni. La colonizzazione comincierà in primavera cogli agricoltori e gli artieri.

***Le rivelazioni di Livraghi.*** MILANO 21 (N). Livraghi, intervistato a Lugano, inveì contro Baldissera. Raccontò che quando sua madre seppe che il generale era chiamato quale testimone a Massaua, andò a trovarlo per raccomandarglisi. Baldissera invece, nel colloquio, tentò di strappargli confessioni compromettenti. Sembra che avesse fatto nascondere due individui dietro un paravento, perchè all' occorrenza servissero da testimoni. Avendo il corrispondente chiesto a Livraghi la ragione di questa ostilità di Baldissera, quegli rispose che il generale temeva ch' egli facesse deposizioni ancora più gravi di quelle che fece. „Vi sono segreti - disse Livraghi - conosciuti da me e da un'altra persona morta, Baldissera voleva sbarazzarsi di me". Affermò di possedere molti segreti e che farà dipendere dal modo in cui lo si tratterà nel processo per diserzione per decidersi. Dice che il trattato di Ucciali fu falsificato e che la metà del prestito che si dovea fare a Menelik andò perduta per istrada. Non rientrerà in Italia; aspetterà a Lugano di essere ristabilito in salute e quindi andrà a guadagnarsi il pane in Africa, avendo ricevuto un'offerta da una società ivi stabilita.

***La famiglia reale rumena.*** PALLANZA 21 (B). La regina di Rumenia continua a star bene. Il re Carol ed il principe ereditario partono domani per la via del Gottardo.

***Conferenza sanitaria internazionale.*** VENEZIA 21. (B) I delegati alla conferenza sanitaria si recheranno domani al Lazzaretto vecchio per visitarvi gli apparati di disinfezione. Le sedute restano ancora sospese.

***Un complotto in Ispagna.*** MADRID 21 (N). Si scoperse un altro complotto di dinamitardi. Vennero fatti 65 arresti a Malaga, Cadice e Siviglia; vennero sequestrate in massa dinamite, bombe e revoltelle.

***L' arciduchessa Stefania.*** VIENNA 21 (N). L' arciduchessa Stefania non si prometterà per adesso col duca di Braganza, a cagione del lutto di Corte e perchè è prossimo l' anniversario della morte dell' arciduca Rodolfo. Malgrado le smentite però si assicura che tale fidanzamento avrà luogo sicuramente.

***Altro arciduca malato*** VIENNA 21 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è malato; non v' ha però alcun pericolo.

***Disordini di studenti.*** NAPOLI 21 (N) Un professore che insegna il diritto canonico all' università, venne fischiato mentre insegnava, avendo giorni prima percosso uno studente. Il professore schiaffeggiò uno dei fischianti. Gli studenti si ribellarono ed alzarono i bastoni; ne nacque un subbuglio infernale. Il professore allora si rifugiò nella sala dei professori. Gli studenti barricarono la porta, ma il professore uscì per una porta interna. Gli studenti, accortisi del tiro forzarono un cancello ed irruppero nella sala del rettorato, rompendo vetri ed imposte. Il direttore ed il segretario dell'economato interpostisi, ricevettero dei pugni. Il rettore, sopraggiunto, raccolse nell'aula mille studenti e promise di esaminare i fatti. Il professore rimase bloccato nell' edificio dell' università. L' agitazione minaccia di estendersi.

***Disordini a Reggio d' Emilia.*** REGGIO D'EMILIA 21. (N) La caduta della neve richiamò in città tremila disoccupati, numero eccedente il bisogno pel lavoro di sgombero della neve stessa. La metà sola venne assunta. Ieri ci furono parecchi assembramenti dei non assunti con tentativi di disordine; non ebbero però alcuna conseguenza. Gli assembramenti si rinnovarono stamane davanti al municipio, che venne occupato militarmente. Gli assembramenti furono subito disciolti. La città è tranquilla.

***Il „Correspondenz Bureau" smentito.*** VENEZIA 21. (N) Contrariamente al dispaccio del *Corr. Bureau*, il capitano nell' *Elios Canotas* si è salvato.

***L'influenza a Vienna.*** VIENNA 21. (N) Nella casa di ricovero vi sono 215 malati d'influenza; parecchi ne sono morti.

## RECENTISSIME.

**Grave malattia del Papa.** MILANO 21. Il *Corriere della sera* publica le seguenti notizie da Roma: Nel pomeriggio si sparsero voci allarmanti sulla salute del Papa. Da fonte, la quale credo ottima, sono assicurato che realmente il Papa fu colto da una indisposizione che nelle ore pomeridiane si venne aggravando. I famigliari del Papa sono allarmati: una viva emozione regna nel Vaticano. Il medico del Papa avrebbe detto essere tutto a temersi, data l'età del malato, ma potersi ancora tutto sperare. — Notizie sulla salute del Papa confermano che egli è in condizioni gravi. I dottori Ceccarelli e Capponi si trovano in permanenza in Vaticano. — Le ultime notizie annunciano che nella malattia del Papa c'è un miglioramento. Il dott. Ceccarelli ha lasciato il Vaticano a mezzanotte. La notizia della malattia del Papa è stata partecipata al corpo diplomatico.

**Cospirazione immaginaria contro il Sultano.** BERLINO 20. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* dice che le voci corse di un complotto contro il Sultano e dell'arresto di trecento persone, sono, secondo informazioni dei circoli turchi, privi di fondamento.

**Il Portogallo riduce gli interessi e sospende il pagamento della Rendita.** LISBONA 19. Il programma ministeriale, che comprende la riduzione, ovvero la sospensione temporanea del pagamento degli interessi del debito publico, ed i sacrifizi imposti ai funzionari dello Stato, fu accolto con rasseguazione. La situazione interna del paese è perfettamente calma.

**Una colonia ebrea in Arabia.** BERLINO 20. Il banchiere cristiano Paolo Friedmann di qui è giunto, or son pochi giorni, in Arabia, in compagnia di circa 25 famiglie di ebrei, espulse dalla Russia; lo scopo del viaggio del Friedmann si è di dare una nuova patria ai suoi protetti, nella regione posta fra Jambo ed Akkaba, che ai tempi della bibbia si chiamava Midjan. Gli emigranti, che partirono da Trieste a bordo d'un piroscafo speciale, avevano seco non solo viveri ma ben anche quattro piccoli cannoni, armi e munizioni per potersi difendere al bisogno contro i beduini.

**I francesi nel Sudan.** PARIGI 20. Un telegramma ufficiale dal Sudan francese annuncia che il colonnello Humbert ha iniziato le sue operazioni contro Samory e che quest' ultimo ha preso la fuga. La colonna francese, la quale li 12 gennaio occupò Bissandouyon, dopo due pugne vittoriose, ebbe cinque morti e quattro feriti.

**La catastrofe sul fiume Kura.** TIFLIS 20. Il ponte precipitato, mentre una processione vi passava sopra (vedi *Piccolo della sera* di mercoledì, *N. d. R.*) era stato costruito sotto la direzione di un prete armeno. La popolazione chiede la punizione del prete; a tal uopo si radunarono dinanzi all'abitazione del vescovo armeno parecchi attruppamenti di gente. Si tentò di penetrare nell'abitazione, ma la polizia disperse i dimostranti. Durante il tumulto vennero infrante le finestre dell'abitazione vescovile.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI.

**Calendario.** Ult. quarto — Leva il sole 7.40 Tramonta. 4.46 — Oggi S. Vincenzo — Domani: Sposalizio di Maria — Alt. bar. 761.9 — Temperatura 7 ant. 4.2 sotto zero, 2 pom. 1.0 sotto zero. — Alta marea 1.10 ant. —.— Bassa marea 14.45 ant. —.—

**Consiglio della città.** La seduta viene aperta alle ore 7¼, presenti 30 consiglieri.

Presiede il signor *Podestà*, il quale annuncia anzitutto che gli onorevoli d'Angeli e Bernardi hanno scusato la loro assenza e presenta il neo-eletto consigliere onor. Alb. Oblasser. Comunica quindi che di fronte alla nuova sciagura dalla quale venne colpita la famiglia imperiale con la morte dell'arciduca Carlo Salvatore la Presidenza municipale, sicura d' interpretare anche il sentimento del Consiglio di città, trovò suo dovere di presentare telegraficamente a S. M. l'imperatore una rispettosa manifestazione delle sue condoglianze. S. M. l' imperatore ringraziò pure in via telegrafica a mezzo della Luogotenenza. Prega di prenderne notizia.

— Le due Commissioni di verifica esaminata la procedura delle ultime elezioni suppletorie, le trovarono in perfetta regola e in seguito a loro proposta le elezioni sono convalidate.

— La pertrattazione del 3° punto „Proposta delegatizia, riguardo l' addizionale sul l' imposta casatico pel 1892", viene rimandata ad altra tornata, non essendo presente il numero di consiglieri voluto dallo Statuto.

— Il Curatorio del Civico Museo d'antichità, incaricato di esaminare e riferire circa i restauri dell'arco di Riccardo messi in vista dall'Associazione triestina per le arti e le industrie, dopo aver fatto la storia dell'*Arco*, uno dei principali ricordi dell'epoca romana, riconosce che la proposta dell'Associazione per le arti e le industrie merita di essere presa in considerazione, ed è un dovere imposto oltrechè dal decoro, dalla secolare nostra civiltà, il conservare quel monumento.

L'on. *Righetti* associandosi alle idee del Curatorio, propone che il Civico ufficio edile sia incaricato di indicare la spesa occorrente per un ristauro regolare e la Delegazione venga autorizzata di presentare al Consiglio analoghe proposte. E' adottato.

— Su proposta dell'on. *Combi* viene quindi riconfermato nella sua carica di delegato del Consiglio della città nella Direzione dei Magazzini Generali l'on. Bernardi, il quale col 31 del mese in corso dovea uscir di carica.

— Vista la necessità di allargare la strada di Miramar, venne accordato il permesso di gettar in mare fra il mandracchio e lo squero di Barcola i cascami e ciò per evitare una spesa quando si avesse voluto allargare la strada. L'autorità portuale ingiunse che, ad evitare che la terra, gettata in mare, andasse man mano a depositarsi per il movimento dell'aqua nel porto di Barcola, si costruisca una sassaia, contro la quale vadano a spezzarsi le onde e che impedisca lo sperpero dei cascami gettati in aqua. A tale scopo la Delegazione municipale chiese un credito straordinario di 2000 f., che venne accordato. I sassi si potranno acquistare a f. 1 il metro cubo nelle cave di Barcola.

**Seduta segreta.**

Nella seduta segreta di ieri sera, il Consiglio della città prese i seguenti deliberati:

E accordata la sanatoria per le spese relative ai funerali dell'onor. Riccardo dott. Bazzoni.

E fatto luogo alla domanda del maestro Giuseppe Vassili per il suo trasloco col principio del p. v. anno scolastico alla civica scuola di Città nuova.

Al posto di maestro effettivo della I categoria di paga è nominato, con effetto legale dal principio del p. v. anno scolastico, il concorrente Macedonio Zucalli con destinazione alla VI classe maschile della civica scuola popolare alla Barriera vecchia.

Al posto di III cancellista presso il civico Ospitale è nominato Sacchi Achille.

Ad alunno rimunerato con 500 florini annui presso lo Stabilimento stesso è nominato Lach Eurico e ad alunno rimunerato con f. 400 annui Picciola Aurelio.

E' accettata la rinunzia di un servo della sezione anatomica del civico Nosocomio accordandogli congrua graziale vita durante.

E' accordata continuazione di graziale per un' ulteriore triennio all' orfana di un medico comunale.

Sono accolte le proposte delegatizie sulla rinnovazione di due affittanze attive.

E' accolta la domanda dell'Esecutivo di limitare al personale attualmente in servizio il concorso al vacante posto di ufficiale anagrafico.

E' respinta la domanda per effettività del portiere di un civico Stabilimento.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da M. Z. per una multa inflitta nell'osteria alla Palestra soldi 30; da un „caro putel" per un passo fatto colla „cocola" e simpaticissima Olga, f. 1; da X, sequestrati al giuoco, soldi 31.

**Cose del Lloyd.** La *N. F. Presse* esamina le singole cifre delle spese annuali del Lloyd e prende quale base l'anno 1890. Nel corso di quest'anno vennero trasportate coi piroscafi sociali 6,221,664 centinaia metriche di merci con una spesa complessiva di fior. 6,082,795, di un fiorino circa per centinaio metrico. Ora se si confrontano gli incassi totali, ascendenti a fior. 8,611,534 e se da questi si detraggono gli introiti pel prezzo di passaggio pagato dai passeggieri, ne deriva che le spese pel trasporto di merci corrispondono agli introiti. La prima economia che si dovrebbe fare per riorganizzare il Lloyd - continua il prefato giornale - sarebbe quella del punto „imbarco e sbarco delle merci" con fior. 835,504, cifra che corrisponde a soldi 13½ per ogni centinaio metrico. Questo servizio è troppo costoso. Una manipolazione così secondaria quale sarebbe quella di imbarco e sbarco delle merci, verrebbe assunta anche a Vienna, dove la mano d'opera è carissima a prezzi di gran lunga inferiori; ed è da stupirsi che si abbiano tali spese, pur facendo uso di barche, di argani a vapore e di altri mezzi offerti dalla tecnica e per lo più in porti del Levante, dove la mano d'opera è a miglior prezzo che in qualunque altra parte. Diminuendo di 5 soldi per centinaio metrico le spese di carico e scarico, ciò che si potrebbe fare, s'avrebbe una diminuzione di spese di 300,000 fior.

Per le agenzie del Lloyd si spendono annualmente f. 447.768; la Società deve però pagare altri 274.311 f. annui in provigioni di spedizione ed in senserie. Essendoci le agenzie, quest'ultima somma si dovrebbe risparmiarla. La spesa pel carbone ascende a f. 2.468.123 e n'è causa il fatto che le macchine dei piroscafi sono per lo più vecchie; i piroscafi cioè devono raggiungere una data celerità, ne deriva che essendo le macchine ormai vecchie si deve fare spreco di carbone. Per porre riparo a questo inconveniente si dovrebbero provvedere di motori nuovi quei battelli, che sono ancora atti al servizio e per completare poi il numero della flottiglia, che da tale misura ne verrebbe diminuito, dovrebbesi passare alla costruzione di nuovi piroscafi. „In questo senso - conclude la *N. F. Presse* - dovrebbe incominciarsi la riorganizzazione del Lloyd, per raggiungere in breve tempo risultati favorevoli."

**Reclamo per un sequestro.** Iermattina alle 9, sotto la presidenza del cons. Doliak, si tenne al Tribunale provinciale publica pertrattazione sopra un reclamo avanzato dal dott. I. Reggio, editore dell' *Indipendente*, in seguito al sequestro di un articolo publicato il 20 decembre u. s., riflettente una elargizione a favore della *Lega Nazionale*.

Il Procuratore di Stato, nel fatto che quella elargizione era stata publicata il giorno 20 decembre, anniversario della esecuzione di Guglielmo Oberdank condannato a morte per alto tradimento, nel fatto che era indicato: per una commemorazione, senza precisarla, indicando con semplici iniziali i nomi, nel fatto che nella pagina precedente del giornale un telegramma col titolo: Commemorazione, parlava della commemorazione fatta a Roma per Guglielmo Oberdank e nella tendenza del giornale, in tutto ciò il rappresentante del P. M. ravvisò gli elementi oggettivi per istabilire che con quella publicazione era stato commesso il delitto ex § 305.

Ribattè il dott. Reggio che in questa sede era da esaminarsi l' articolo per sè stesso e non altro, che elargizioni per commemorazioni venivano fatte in quantità, che chi conosce la tecnica d'un giornale sa che non si preparano mica come in un mosaico tutti i pezzi da uno solo, ma che chi compila una pagina spesso neanche vede quello che c' è nell' altra, che non si può tener responsabile un giornalista per una elargizione che trasmette come riceve, quando l' elargizione per sè stessa non riveste gli estremi di alcun delitto.

La Corte pronunziò sentenza con la quale, accogliendo le motivazioni del P. M., respinse il reclamo avanzato contro il sequestro.

**Reclamo contro un sequestro del „Piccolo." — Sequestro levato** Noi ricorriamo assai raramente contro i sequestri del nostro giornale. Abbiamo constatato con propria esperienza che, malgrado la massima prudenza, la più diligente attenzione, è ben difficile al redattore di un giornale, dopo licenziata la prova di stampa delle pagine, di dire a se stesso con sicurezza: Oggi il mio giornale non verrà sequestrato. — La proceduta oggettiva è così strettamente connessa col criterio individuale dei signori Procuratori di Stato, che quando ci capita un sequestro noi, pur restandone sorpresi, invece di ricorrere, cerchiamo di trarne ammaestramento per lo avvenire.

Ma allorquando il 21 decembre u. s. il *Piccolo* venne colpito da sequestro per due righe con le quali si registrava un' oblazione pietosa nella rubrica *Elargizioni varie*, e quando più tardi apprendemmo dal giornale ufficiale che l'i. r. Tribunale provinciale quale giudizio di stampa aveva confermato il sequestro, ravvisando nell' articolo incriminato gli estremi del § 305 del Codice penale, non esitammo a presentare reclamo contro tale sequestro, chiedendo publica pertrattazione in proposito.

Il dibattimento venne fissato per la giornata di ieri e fu tenuto subito dopo quello dell'*Indipendente*.

Presiedeva il cons. Doliak. Giudici i signori Maffei, Unterkircher e cav. Werk. Rappresentava il Publico Ministero lo stesso Procuratore di Stato signor Taddei. Il nostro redattore era rappresentato dall'egregio avvocato Ricchetti.

Il P. M. esordì dicendo che le stesse ragioni che aveva svolte nei riguardi dell' *Indipendente*, valevano anche pel *Piccolo*. Questo giornale publicò il 21 dicembre 1891 quanto segue:

> **Elargizioni varie.** Alla direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla spett. famiglia Schlüsser f. 20 a favore dell'Ospizio Marino per onorare la memoria del compianto signor Enrico Schnabel in sostituzione di una corona mortuaria.
>
> Ci pervennero dalla spettabile famiglia V., in occasione di un triste anniversario, a scopo di beneficenza f. 30; da un anonimo da Foggia a favore della Beneficenza italiana ed allo stesso scopo lire it. 50.

Nella circostanza che il 20 dicembre ricorreva l' anniversario dell'esecuzione capitale di Guglielmo Oberdank, nel fatto che mentre l' elargizione a favore dell'Ospizio marino precisava il nome dell'oblatore e il movente dell' oblazione, mentre nella seconda si faceva una semplice iniziale e non si indicava quale fosse il triste anniversario, considerate le tendenze del *Piccolo*, il P. M. ravvisava in tale oblazione l' intenzione di commemorare la morte di Oberdank e quindi gli estremi del delitto ex § 305. Osservava ancora il P. M. che se l' oblazione era stata publicata il 21 e non il 20 ciò era avvenuto soltanto perchè *Il Piccolo* publicandosi nelle prime ore del mattino non aveva potuto accogliere tale oblazione al 20, e basato su questi ragionamenti svolgeva ingegnosamente i motivi per i quali doveva venir respinto il reclamo e confermato il sequestro.

L'avv. Ricchetti esordì dicendo che, se dopo un'assenza di parecchi mesi ritornava in quell'aula, si era perchè dopo aver rilevato il sequestro per quelle innocenti righe, era rimasto sorpreso e non sapendo come si potesse legalmente giustificare capiva di aver bisogno di un ammaestramento. Però le ragioni svolte dal P. M. non lo potevano convincere. L'articolo incriminato per sè stesso non era sequestrabile, nè poteva diventare tale per il fatto che era anonimo l'oblatore, giacchè, anzi, ai cuori gentili piace più la carità fatta senza ostentazioni di nomi. Osservava che nel giornale non si era accennato a *commemorazioni*, ma a un triste anniversario. Il giornale del 20 decembre non era stato sequestrato e non si poteva estendere la voluta commemorazione del P. M. al 21, perchè allora si entrava in un campo troppo vasto tanto da ritenere incriminabile anche un'oblazione fatta per esempio il 19, cioè un giorno avanti.

Trovava pericolosa l'asserzione del P. M. intorno ai motivi per i quali *Il Piccolo* publicò l'oblazione al 21 e non al 20, giacchè contraddicente con quanto esso P. M. aveva asserito riguardo l'*Indipendente*. Se *Il Piccolo* aveva publicato la elargizione al 21 solo perchè esce la mattina, quella dell'*Indipendente* si sarebbe riferita al 19 giacchè il 20 era domenica, e la domenica, causa la legge sul riposo domenicale, anche l' *Indipendente* esce nelle prime ore del mattino.

E qui - osservava il chiarissimo avvocato - il mio compito sarebbe finito ed io potrei attendermi dai signori giudici che accolgano senz'altro il reclamo del redattore del *Piccolo*.

Ma siccome il P. M. ha abbandonato il campo oggettivo e preciso dell'articolo incriminato, per parlare di tendenze, di date antecedenti, di commemorazioni ecc. per costruire gli elementi d'un delitto che non esiste, doveva esser concesso a lui di soffermarsi brevemente anche su ciò. E incominciava col leggere una lettera dei signori fratelli Vittorio e Felice Venezian del fu Giuseppe diretta al redattore del *Piccolo*, nella quale questi analogamente interrogati, dichiaravano che la elargizione di fior. 30 era stata fatta da essi anche a nome degli altri di famiglia in occasione dell' anniversario triste della morte del padre loro Giuseppe, avvenuta ai 21 dicembre 1888. Produceva il *Piccolo* del 1888 in cui, con la data del 21 decembre veniva partecipato tale decesso; produceva i numeri del *Piccolo* del 21 e 22 decembre 1889, 1890 e 1891 dai quali risultava che tutti gli anni i signori Venezian commemoravano tale anniversario con qualche opera di carità; presentava da ultimo ai signori giudici le lettere dell'Ufficio Podestarile di Trieste e dell'Associazione italiana di beneficenza nelle quali il sig. Podestà e la Direzione della società confermavano l'impiego del denaro secondo le intenzioni degli oblatori.

Il P. M, osservò allora che non trattandosi di procedura soggettiva non era ammessa la presentazione di documenti e testimonianze, al che replicava l'avv. Ricchetti che egli non aveva fatto che seguire la via segnatagli dal Procuratore di Stato.

La Corte, dopo brevissima deliberazione, dichiarava che senza prendere in esame i documenti, non essendo ciò concesso dalla legge, trovava che l'articolo surriferito non conteneva gli elementi oggettivi del § 305 C. p., accoglieva il reclamo e levava il sequestro.

***

## GLI AVARI
55

— L'anno non è trascorso...

— No, ma ci manca poco, e le circostanze eccezionali nelle quali ci troviamo equivalgono ad un fallimento e rendono i crediti esigibili... Dunque, mio caro, mi darai trentamila franchi, altrimenti...

— Altrimenti?

— Altrimenti... senza aspettare che tu abbia fatto tacere tua moglie, io scompaio da Parigi, ma non senza aver mandato prima al signor procuratore del tribunale un ricordo che farà mettere te in luogo sicuro e salverà nello stesso tempo la tua cara e disgraziata compagna.

Demory era livido. Egli comprendeva il piano di Vosset.

— Miserabile! — gridò — Ma lo sai bene che non li ho quei trentamila franchi.

Vosset sorrideva.

— Ma qualcuno che tu conosci li ha... e non saprà rifiutarteli.

— E chi? Vorrei ben saperlo.

— Ma come! Sei l'amante di Carolina e non puoi disporre di ciò che ella possiede?

— Senti — fece Demory fuori di sè — non sfidarmi troppo oltre, perchè, in verità...

— Ma, insomma, sei o non sei l'amante della signora Sariat?

— No, non lo sono!

— Allora sei un imbecille, ecco tutto. Ad ogni modo però non potrai negare che vi troviate assieme in una certa casetta della via Garancière..

— Come! Sai?

— L' uòmo prudente sa sempre tutto!... Tu non m' hai compreso... Voglio, capisci bene, voglio i miei trentamila franchi oggi, prima delle due; se no, alle due e cinquanta, puoi consultare l'„Indicatore" e vedrai che l' ora è esatta, prendo il diretto per Brusselles... coi miei pochi soldi... il viaggio non costa che trentacinque franchi... posso ancora trovarli... ma, appena giunto colà, spedisco, all'indirizzo dei magistrati, un plico che darà informazioni edificanti sul dottore Paolo Demory... Io m' incarico di sparire, sta tranquillo, ma tu, tu sarai presto preso. Tua moglie avrà tutta la libertà di parlare... e allora vedremo il mio eccellente amico, accusato qual falsario e assassino, difendere la sua bella testa davanti ai signori giurati, i quali si faranno un dovere di farla cadere nel paniere. Ecco, non ti dico una parola di più. Trentamila lire o la Roquette. Sei libero di scegliere!

Demory era orribile a vedersi. Preso ad un tratto nell' ingranaggio, posto fra la denuncia di Clara o quella di Vosset, egli comprendeva che poteva uccidere sua moglie, ma che non poteva nulla contro il gobbo. Dunque era da costui che veniva il maggior pericolo, il più immediato.

Ma trentamila lire! Dove prenderle? Domandarle a Carolina... umiliarsi a quel punto, lui tanto orgoglioso! Tuttavia si diceva che, dopo tutto, poichè Carolina lo aveva amato pur sapendolo infame, arditamente egli poteva tirare innanzi... ella lo possedeva abbastanza perchè un atto di più non aggiungesse nulla all' impero che ella aveva su lui.

E poi, sempre quel pensiero: poteva, senza dubbio imporre silenzio a Clara, ma di fronte a Vosset si sentiva proprio impotente.

— Va bene - egli disse - avrai i tuoi trentamila franchi.

— Perfettamente! - fece il gobbo. — Ecco, alle due ci troveremo all' osteria dell' angolo del Boulevard Magenta e della via San Quintino... ti restituirò le tue cambiali false.

Concluso il patto, non poteva più esserci grande effusione fra i due complici. Demory uscì dunque richiudendo violentemente la porta dietro di sè.

Vosset si lasciò ricadere sul letto:

— Ah! camerata, - mormorò, - mi pagherai i miei trentamila franchi e ti restituirò le tue cambiali false... Soltanto, imbecille che sei, non hai compreso che, per la mia tranquillità, vale infinitamente meglio che il dottore Paolo Demory venga soppresso dalla lista dei vivi... In quella maniera non ci sarà da temere ch'egli tradisca gli amici davanti al giudice d'istruzione... Basta, paga i trentamila franchi e poi m'incarico io del tuo affare... Quell'eccellente Sariat può darsi sia buono a qualche cosa.

VI.

La camera da letto di Clara Demory era stata arredata con gusto dalla vecchia contessa di Jarmenil. Tutto era bello, gaio, civettuolo in quella cameretta che, secondo la buona contessa, doveva essere un nido d'amore. Essa aveva spiegato per la sua protetta, che voleva adorata, tutte le seduzioni permesse, coll' autorizzazione del confessore. Ed ora, su quel letto dove il piccolo dio non era mai venuto a folleggiare, dove l'immondo Vosset aveva tentato violentare la moglie del suo amico, giaceva Clara, coperta fino al mento col lenzuolo bianchissimo guernito di ricche trine.

Ella non era pallidissima, ma non aveva neppure sul volto il rossore spaventevole della febre. Ciò che indicava bene il suo stato era il naso affilato, quasi trasparente.

*Giulio Lermina.* *(Continua).*

Noi ci compiaciamo vivamente di questa decisione dell'Inclita Corte di giustizia, tanto rara negli annali della procedura di stampa a Trieste, da meritare di venir segnalata.

**La Lega Nazionale a Cervignano.** Scrive il *Corriere di Gorizia*: Anche nella gentile e patriotica Cervignano sta per costituirsi un gruppo della *Lega Nazionale* e ne è promotore l'egregio signor Luigi Lovisoni, il quale sta facendo i passi per ottenere la concessione dalle autorità.

Così oltre a Gorizia ed al vicino importante gruppo di Lucinico, avremo in breve un gruppo in ogni città di distretto del nostro Friuli.

**Società Filarmonico-Dramatica.** Questa sera la sala della Filarmonico-Dramatica risplenderà di bel nuovo di gioventù, di giocondità, di gaiezza. Vi si dà la seconda serata famigliare, dalle 8½ alle undici e si ballerà animatamente senza sussiego, con vero ardore. Le nostre belle signore, le leggiadrissime giovanette che recano il fascino del loro sorriso alle feste della Filarmonica, sanno essere seducentissime anche in *toilette* da riunione famigliare: che vuol dire un abbigliamento senza sfarzo, ma improntato a semplicità ed eleganza, e lo hanno saputo provare luminosamente anche venerdì scorso. Oggi, dunque, o giovanotti, convegno distinto, convegno divertente, conversazione scoppiettante in compagnia amabilissima.

**Società pedagogico-didattica.** La direzione della Società pedagogico-didattica ha diretto agli insegnanti delle consorelle provincie dell'Istria e del Goriziano una circolare per spronarli ad ingrossare le file dell'utilissimo sodalizio, per dare al medesimo sempre maggiore impulso e rialzarne le sorti.

La sullodata Direzione si propose di occuparsi della miglioria della popolare istruzione, persuasa che ad essa si deve anzitutto rivolgere le cure se si vuol conseguire un vero progresso sociale, migliorando le condizioni non solo morali ma anche materiali del popolo. Si prefisse di conoscere senza orpello di fantasmagorie — ed entro i limiti consentiti dalle leggi — lo stato dell'istruzione, rilevarne i difetti, studiare i mezzi per toglierli, proponendosi anzi di farne oggetto di publica discussione in ispeciali adunanze. Fece ancora programma di affratellare i membri dell'istessa casta, tutelarne gli interessi loro materiali e venire maggiormente incontro, per quanto lo comportino le forze del fondo sociale e nei limiti dello Statuto, ai loro bisogni causati da sinistri famigliari e di malattia.

Da quanto apprendiamo, gli sforzi della Direzione della Pedagogica non rimangono senza risultato, poichè al suo appello rispondono numerose le firme di adesione.

**Società Vittorio Alfieri.** Il quinto festino di ballo della Società Vittorio Alfieri avrà luogo domani a sera alle 9 nella sala sociale.

**Per le feste della „Previdenza"** al Politeama Rossetti, i signori D. N. Carusso e Cesare Girardelli hanno messo il rispettivo loro palco a disposizione del suddetto sodalizio.

A proposito di queste feste veniamo informati che in quella di domenica le due canzonette premiate al Circolo Artistico verranno eseguite dal Coro Cittadino e dalla banda „S. Giusto."

**Lascito.** In adempimento alle disposizioni di ultima volontà della signora Elena ved. Okorn nata Cosnek, il consigl. Michele Visentini esecutore testamentario, consegnò al sig. Podestà pel fondo intangibile dell'Istituto dei poveri in Trieste due obligazioni di rendita austriaca in argento del valor nominale di f. 1000 l'una.

**Elargizioni varie.** Il sig. Luciano Cavalieri, per onorare la memoria del proprio padre prof. Angelo Cavalieri, rimise alla Comunità israelitica f. 50 per iscopi di beneficenza. Il signor Pietro Augusto Pazze, nella ricorrenza del terzo anniversario del decesso della sua consorte, per onorare la memoria di lei, rimise alla Società degli Amici dell'infanzia f. 300, per un letto nel Presepio che porti il nome della defunta.

**Per le bambine della Ive** ci pervennero ulteriormente da G. P. f. 1.

**Nomine.** Ad alunni gratuiti di cancelleria al Magistrato civico furono nominati gli alunni in prova Roberto Babarovich e Gustavo Del Ben.

**Per le vedove di marinai, fuochisti od operai al servizio del Lloyd.** Sono da conferirsi dalle rendite della fondazione Carlo barone de Rittmeyer alcune graziali nella somma complessiva di fiorini 370 a favore di povere vedove di marinai, dal nostromo in giù, fuochisti, operai od altro personale di basso servizio della Società di navigazione a vapore del Lloyd austriaco, che perdettero per morte nell'anno ora decorso il marito.

Le graziali saranno distribuite li 19 febraio 1892 giorno anniversario della morte del barone Carlo de Rittmeyer. Le istanze corredate del certificato di povertà dovranno essere presentate non più tardi del 31 gennaio corrente al Consiglio di amministrazione del Lloyd austriaco, cui spetta il conferimento.

**Tasse lastrico.** Il civico commissario esattore sig. G. Bolaffio venne incaricato della coscrizione degli animali soggetti alla tassa lastrico pro 1892. La Delegazione placidò per tale scopo l'importo di f. 400.

**Lezioni ai viticultori.** Il delegato filosserico luogotenenziale prof. Giovanni Ursich terrà un corso di lezioni sperimentali sull'innesto della vite americana, nei locali della Società agraria, all'edificio di Borsa. La prima lezione sarà tenuta giovedì 28 corrente alle 11 antimeridiane. Coloro che desiderano assistervi, s'insinueranno all'ufficio della suddetta società fino ai 26 corrente.

**Posto di cursore.** Presso il Tribunale provinciale è vacante un posto di cursore coll'annuo emolumento di f. 300, l'aggiunta di attività di f. 117 e l'uniforme. Per concorrervi c'è tempo fino ai 29 del p. v. febraio.

**Per i docenti.** A Pola sono in concorso un posto di sottomaestro definitivo per la scuola di Dignano ed uno di sottomaestra definitiva in B. S. Martino di Pola stessa. Il concorso resta aperto tre settimane.

**Macchina per la bollatura delle lettere di porto.** La direzione di finanza trova opportuno di ricordare che presso l'i. r. magazzino tabacchi e bolli in Trieste (via della Fontana N. 10) funziona già dal 1. di ottobre 1891 una nuova macchina per l'impressione di marche da bollo da 1 a 5 soldi sopra lettere di porto marittime (polizze di carico) ed invita il ceto commerciale a servirsi di questa macchina collocata a puro vantaggio e comodo del publico.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Medea*, proveniente da Santos e diretto a Trieste, lasciò ai 19 corr. Gibilterra. L'*Imperator*, pure del Lloyd, arrivò ierlaltro a Bombay.

**Suicidio.** Stanotte alle 11¾ il signor Alessandro Eisenstädter, d'anni 60, ammogliato e padre di cinque figli, procuratore della ditta Leopoldo Tedesko e comp di Vienna, che ha il negozio in via San Spiridione N. 2, si tolse la vita sparandosi un colpo di revoltella alla tempia destra. Il decesso venne constatato dal dott. Strasser.

Ignorasi la causa del suicidio.

**Influenza, apoplessia e paralisi - Una vecchia morta allo spedale.** Ieri, nei pressi dell'ospedale civico fu trovata ammalata, dicesi d'*influenza*, una povera vecchierella di 71 anni, a nome Albina Rossi, abitante in via del Solitario N. 19. Fosse o no influenza il male da cui la meschina era afflitta, fatto sta che la povera donna soffriva molto, si sentiva prostrata di forze, e ad un certo punto, fu colta da un insulto apoplettico e cadde sul lastrico, senza parola e con tutta la parte destra del corpo paralizzata. La si accolse subito nel secondo ripartimento dell'ospedale, ma quivi, appena giunta, la sventurata spirò.

**Servetta che s'ingegna a... rubare.** Maria Ducon, figlia del fu Paolo e della vivente Maria, da Gorizia, bella giovinetta di 16 anni, capitò a Trieste nel giugno dell'anno scorso in cerca di servizio; ella trovò da occuparsi quale domestica presso la signora Sofia Janovitz, col salario di f. 5 al mese. Dopo qualche tempo ella colse l'occasione di rubare alla signora un braccialetto d'oro e seppe fare il colpetto tanto destramente, che non fu neanche sospettata; ella fu bensì licenziata, ma ciò avvenne semplicemente perchè la signora non s'accontentava del suo modo di servire.

Nel successivo ottobre la brava ragazza entrò al servizio del dott. Ferra in piazza delle Legna; quivi ella trovò pure occasione di rubare un braccialetto, ma fu scoperta e messa alla porta, non però denunciata.

Rimasta senza servizio, la Marietta andava a dormire da certa Italia ved. Rossi. Anche qui ella spiegò la sua tendenza ad appropriarsi la roba d'altri, poichè portò via un tabarro da pioggia e l'importo di 8 fiorini che trovò sopra un armadio. Forse le sarebbe passata liscia anche questa scappata, se non avesse avuto l'ingenuità di farsi vedere col cappotto rubato addosso.

Arrestata, ella confessò i furti commessi e così fece anche ieri dinanzi ai giudici. Il dibattimento però venne prorogato, per istabilire il valore del bracciatto rubato alla signora Janovitz.

**Donna gravemente morsicata da un cane.** Ai 18 giugno p. d. la prestaservizi Margherita Mosettig, d'anni 50, da Loitsch, attraversava la campagna di Antonio Pascutto, in Chiadino, per portare un mastello d'aqua alla famiglia Salvini, allorchè il cane di guardia della detta campagna spezzò la catena, le si avventò addosso, l'addentò al braccio destro, facendola cadere a terra; quindi la morse gravemente al lombo destro ed alla schiena. Accorse gente, che liberò la donna, la quale dovette assoggettarsi ad una cura di parecchi giorni per guarire le ferite riportate.

Di tale fatto fu tenuto responsabile il colono della campagna Giacomo Cresciak, d'anni 36, da Senosecchia, il quale fu accusato del delitto contro la sicurezza personale.

Al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, il Cresciak si scusò dicendo che non poteva prevedere che il cane avesse potuto spezzare la catena, che riteneva solida.

La danneggiata chiese un'indennità di 100 fiorini.

La Corte dichiarò il Cresciak colpevole e lo condannò a 15 fiorini di multa e a risarcire alla Mosettig il danno di f. 20.

**Teatro Filodrammatico.** Un publico abbastanza numeroso assisteva ieri alla quinta replica della *pochade*: *El medico dele signore*. Essendo indisposta la signora E. Foscari, la parte della moglie di *Mussetti* fu sostenuta dalla signora Cristiani.

Questa sera, come da noi annunciato, ha luogo la beneficiata di Emilio Zago; invece della farsa *Megio soli che mal acompagnai*, si darà la comedia: *In Pretura*; il resto del programa rimane invariato. Il teatro non, v'ha dubio, sarà rigurgitante.

**Teatro Armonia.** Gli *Studenti parigini* furono accolti con la stessa freddezza della prima sera, dal poco numeroso publico intervenuto. Questa sera *La bella Galatea*; domani serata d'onore della sig.a Lena Botti Bello. In detta sera, dopo il primo atto, verrà eseguita la nuova canzonetta del maestro sig. Lodovico Garzaner: *La moretina*, con accompagnamento di coro ed orchestra.

**Anfiteatro Fenice.** Quantunque si fosse già alla settima replica del *Venditore di uccelli*, il teatro era abbastanza ben popolato e non difettarono gli applausi e le repliche.

Oggi *Fatinizza* e quanto prima un'altra delle promesse novità: *Il povero Jonathan*.

**Improvisa pazzia.** Leonardo Vedova, facchino, di anni 70, abitante in androna Marinella N. 1, fu colto ieri da improvisa pazzia; il poveretto venne accolto nelle sale di osservazione dell'ospedale.

**Disgrazie durante il lavoro.** Il ragazzo di tredici anni Giuseppe Mirtich, funaiuolo, abitante in vicolo Cieco N. 2, ieri alle 6 pom. durante il lavoro riportò una lacerazione al medio della mano sinistra. Venne medicato alla Guardia medica.

— Ieri mattina alle 9, il ragazzo quindicenne Nordio, apprendista in una fabbrica di paste, mentre un suo compagno faceva girare col manubrio il volante di una macchina, ebbe preso e schiacciato il pollice della mano destra da due cilindri che roteavano. Il ragazzo si recò alla farmacia „Alla Madonna della salute" dove venne medicato dal signor Mizzan.

— Il facchino Giacomo Curet di anni 63, abitante in via del Coroneo N. 11, lavorava ieri nel deposito di legnami della ditta Alimonda e C., quando alcune assi cadendogli addosso, gli fratturarono il braccio sinistro. Il Curet venne accolto all'ospedale.

**Scottato dall' aqua bollente.** Vincenzo Beorchia, di 31 anni, fuochista a bordo del piroscafo *Timavo* fu scottato alla spalla ed al braccio sinistro da un getto d'aqua bollente spruzzata fuori da una valvola. Venne posto in cura all'ospedale civico.

**Le battaglie del Messico e quelle della miseria.** Il facchino G. Jacopich, d'anni 65, da Trieste, un reduce dalle guerre del Messico, solo, senza abitazione, affitto dalla più squallida miseria fu colto ieri alle 5 e un quarto del pomeriggio da improviso malore in Piazza delle Legna. Prima che cadesse a terra egli venne sorretto da una guardia di p. s., che lo condusse in vettura all'ospedale.

**Il calcio di un cavallo.** Iersera alle 8, Michele Godina, di circa 30 anni, stalliere, mentre era intento a pulire un cavallo, nella stalla alla rotonda del Boschetto, ricevette dal medesimo un potente calcio alla gamba destra e ne riportò una frattura. Egli fu trasportato all'ospedale e vi rimase in cura.

**Gli abusi di una affittaletti Venticinque persone che dormono in una stanza.** Il cancellista di Polizia sig. Pasquali e l'ispettore degli agenti Michelich fecero una perquisizione nella casa della affittaletti Luigia Cernagorovich e trovarono che mentre essa aveva il permesso di affittare letti a sole 9 persone, ne aveva messe invece ben 25 a dormire tutte in una stanza. Nella cucina poi furono trovati vestiti, orologi, specchi, mobili, macchine da cucire, utensili di cucina, ordigni da manovale e una quantità di biancheria. Interrogata sulla provenienza di quella roba, la Cernagorovich dapprima sostenne che era sua e che le serviva per il governo della casa, ma messa alle strette confessò che l'aveva ricevuta in pegno da varie persone.

Per portar via tutto quel po' di roba ci sarebbero voluti almeno due carri, perciò gli agenti summenzionati preferirono di apporre i suggelli d'ufficio e contro la affittaletti venne mossa denuncia per abusiva pignorazione.

**Un colpo di scopa.** Il cocchiere Lorenzo Cociancich, di 37 anni, abitante in via del Salice N. 5, si trovava ieri mattina alle 7 3/4, in una liquoreria nei pressi di piazza S. Giovanni, quando venuto a questione con i giovani della bottega, fu ferito da uno di questi col manico della scopa sopra l'occhio sinistro. Il Cociancich ricorse alla Guardia medica.

**Ladri in cantina.** Ierinotte, ignoti ladri, infranto il lucchetto, si introdussero nella cantina di Luigi Sanzin, al N. 183 di Servola e rubarono 60 bottiglie e sei barili di vino del complessivo valore di 148 fiorini. — Una buona provvista!

**Razzia di disoccupati.** Ieri notte, dagli organi di Polizia, venne praticata una perlustrazione generale e furono arrestati 10 individui perchè privi di occupazione e mezzi di sussistenza.

**Ciò che si trova per via.** Fu rinvenuto ieri sulla publica via un portamonete contenente un piccolo importo di danaro Chi l'avesse smarrito potrà ricuperarlo presso la direzione di Polizia.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 5½ pom.)* Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2197.

**Ogni giorno una.** - Mi congratulo, ho inteso che hai ereditato quasi mezzo milione!

— Grazie. È infatti vero: è morto un mio zio in America lasciandomi tutta la sua sostanza.

— Ah! E come ha fatto questo tuo zio d'America ad arricchirsi tanto?

— Ha fatto a suo tempo il cassiere... in Europa.

## TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) Beneficiata dell'attore Emilio Zago. «El nono» — «No ghe xe amor senza stima» — «I nemici del matrimonio» — «Me vorla!» — «In pretura.»

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d'operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 8) «La bella Galatea».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Fatinitza».

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste del 21 Gennaio.** La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 164.40, Credit dopo Borsa 161 3/4, Rubli cassa 199 1/4, fine 199.—, Rendita Italiana 90.90. (Ieri: 163 3/4, 200.—, 199 1/4 e 91.—) — Milano notava ieri Rendita 92.65, Meridionali 636.—. — Da Vienna Borsa serale più ferma; chiusa calma; Credit 2?8.—, Ferrate 290 3/8, 93.62, Rendite 91.22, 102.75, 107.90, Turchi 34.30, Cambio 58.03. — La Borsa di Parigi nota in chiusa: Francese 95.32, Italiana 90.10, Spagnuola 63.15, Banche 554 3/8. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.45, 90.25, 63.15 e 558.87.) — Portoghese 27 3/8. — Qui 89.50 a 89.30.

NB. La Banca d'Inghilterra ribassò lo sconto al 3%.

**Listino.** Napoleoni 9.38 — a 9.39 — pronti, 9.38 1/2 a 9.39 1/2 per fine mese corrente, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.78 a 11.80, Londra 118.15 a 118.40, Francia 46.90 a 47.05, Italia 45.65 a 45.80, Banconote italiane 45.70 a 45.80, Banconote germaniche 58.— a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.05 a 94.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.75 a 108.—, Rendita ungherese in carta 5% 102.45 a 102.65. Credit 297.— a 298.—, Rendita italiana 89 5/8 a 89 3/4, Lotti turchi 34.50 a 35.—. Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.35 a 12.75.

**Londra 21.** (Cambi Chiusa). Consol. 95 15/16, Lombardi 8 7/8, Argento 42 9/16, Rendita spagnuola 63 5/8, Rendita italiana 89 1/8, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 94.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95 1/4, Cambio su Vienna 11.98, Sconto di piazza 1 7/8. Calma.

**Londra 21.** Tasso di sconto della Banca d'Inghilterra 3%.

**Parigi 21.** (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 95.32, Rendita italiana 5% 90.10 Rendita spagnuola esterna 63.15, Azioni Banca Ottomana 554.37.

**Parigi 21.** (Boulevard) 95.40, 555.62, 359.37, 145. . Ferma.

**Francoforte 21.** Credit 256.25, Staatsbahn 254.25, Lombarde 82 7/8 Rendita in oro —.— Ferma.

---

**Caffè.** AMBURGO 21. Santos good average per Gennaio 68.75, per Marzo 65.—, per Maggio 62.75. Sost.o.

— AMBURGO 21. Rio ordinario, loco 60-65, reale 66-68, buono 69-73.

— HAVRE 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84.75, per Maggio a fr. 78.25.

— NUOVA-YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future invariato. Sostenuto.

**Cotoni.** LIVERPOOL 21. - Importazione: 7.076 balle, Vendite: 10,000, Tenders in Dochets: —.—. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 4 6/64, Gennaio-Febraio 4 6/64, Febraio-Marzo 4 6/64, Marzo Aprile 4 9/64, Aprile-Maggio 4 12/64, Maggio-Giugno 4 15/64, Giugno-Luglio 4 19/64, Luglio-Agosto 4 23/64, Agosto-Settembre 4 24/64.

Merce americana 1/16 in rialzo.

**Farina.** PARIGI 21. Dodici Marche per mese corr. 55.30, per Febraio 55.75, sost.a, per Marzo-Aprile 56.50, quattro mesi da Marzo 57. .

(Freddo)

**Olio.** NAPOLI 21. Gallipoli contanti 77.17, per Marzo 77.31, per Maggio 77.31, per Agosto 77.81, per consegne future 78.76. - Gioia contanti 72.92, per Marzo 72.52, per Maggio 73.32, per Agosto 73.32, per consegne future 75.54.

— PARIGI 21. Ravizzone. Mese corrente 58.—, per Febraio 58.50 sost.o, per Marzo-Aprile 59.25, per quattro mesi da Marzo 59.75.

**Petrolio.** BREMA 21. Loco 6.80. Fermo.

— ANVERSA 21. Loco 16 3/4. Fermo.

**Spirito.** BERLINO 21. Loco 47.20, 70° per Gennaio-Febraio 47.10, 70° per Aprile-Maggio 47.90.

— PARIGI 21. Mese corr. 45.75, per Febraio 45.—, sost.o, per Marzo-Aprile 44.75, quattro mesi da Maggio 44.75.

**Zucchero.** PARIGI 21. Greggio da 88° disp. 39.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 40.60, per Febraio 41.—, calmo, quattro mesi da Marzo 41.75, quattro mesi da Maggio 42.25, Raffinato da 104.50 a —.—.

— LONDRA 21. Java à sc. 16 1/4, Rape greggio à sc. 14 3/4. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.



**Annunziata ved. Maselli**
nata Ravajoli

dopo lunga e penosissima malattia spirava ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata cugina **Elodia Ravajoli**, a nome dell'assente padre **Lucio**, dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il funerale seguirà oggi 22 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 28 via dei Forni.

Trieste, 22 Gennaio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

**Impresa Capellan**, Piazza Legna 2.

Profondamente commosse per le tante dimostrazioni di stima e d'affetto, prodigate all'indimenticabile ***Giuseppe Sustersich***, le sottoscritte porgono le più sentite grazie alla cittadinanza intera d'Isola, in particolare poi alle Autorità locali i. r. e civiche, all'egregio Dr. Pattay, all'esimio farmacista sig. Ravasini per le distinte sue prestazioni, come pure a chi con nobile e gentil pensiero volle tessere degli elogi al caro estinto, pronunciando un discorso sulla sua tomba.

TRIESTE, 20 Gennaio 1892.

Famiglie **Sustersich-Revere.**